



COMPOSIZIONI MATERIALI & CORRETTA MANUTENZIONE

SETA

La preziosa **seta** è un tessuto prodotto da bachi, ossia larve di una particolare specie di farfalle, il *Bombyx mori*. I bachi di questa specie secernono la seta per costruire attorno a sé un bozzolo al cui interno subiscono la metamorfosi per diventare farfalla. Fin da tempi molto antichi, in Oriente, gli uomini hanno imparato ad allevare questi insetti per ottenere un tessuto di grande qualità, appunto la seta.

LAVAGGIO

I detergenti abrasivi, l'acqua calda e la pulizia al vapore possono danneggiare le fibre della seta, pertanto è consigliabile ricorrere a una pulizia professionale in una lavanderia specializzata nella pulizia di tappeti in seta.

MANUTENZIONE

Per la pulizia ordinaria è sufficiente l'impiego di un normale aspirapolvere a media velocità (annullando le spazzole). Periodicamente è consigliabile scuotere il tappeto con estrema cautela all'aria aperta per rimuovere eventuali residui di polvere e detriti.

Per macchie ostinate applicare un composto di aceto bianco ed acqua in parti uguali tamponando con un panno pulito e successivamente uno smacchiatore in polvere o schiuma a secco.

SETA VEGETALE / RAYON

La seta vegetale è una fibra naturale vegetale ricavata dalla cellulosa, molto versatile, che dopo varie lavorazioni diviene simile alla seta. I tappeti in seta vegetale hanno un'apparenza brillante, luminosa, liscia e soffice al tatto.

LAVAGGIO

I detergenti abrasivi, l'acqua calda e la pulizia al vapore possono danneggiare le fibre della seta, pertanto è consigliabile ricorrere a una pulizia professionale in una lavanderia specializzata nella pulizia di tappeti.

MANUTENZIONE

Per la pulizia ordinaria è sufficiente l'impiego di un normale aspirapolvere a media velocità (annullando le spazzole). Periodicamente è consigliabile scuotere il tappeto con estrema cautela all'aria aperta per rimuovere eventuali residui di polvere e detriti.

Per macchie ostinate applicare un composto di aceto bianco ed acqua in parti uguali tamponando con un panno pulito e successivamente uno smacchiatore in polvere o schiuma a secco.

COTONE

Il cotone è la fibra naturale più utilizzata dall'uomo e si ottiene da una pianta, coltivata in paesi dai climi caldi.

La parte che ci interessa di più di questa pianta è il frutto: una capsula rivestita da peli lunghi fino a mezzo centimetro. Questi peli sono costituiti da cellulosa (quel composto di carbonio, idrogeno e ossigeno che forma le pareti delle cellule vegetali e che viene utilizzato anche per produrre la carta) praticamente pura, ed è da lì che si ottengono le fibre.

LAVAGGIO

Lavare a 30° a mano o in lavatrice; non stendere al sole per evitare problemi di ingiallimento.. Si può ricorrere al lavaggio professionale in una lavanderia specializzata nella pulizia di tappeti.

MANUTENZIONE

Per la pulizia ordinaria è sufficiente l'impiego di un normale aspirapolvere a media velocità (annullando le spazzole). Periodicamente è consigliabile scuotere il tappeto con estrema cautela all'aria aperta per rimuovere eventuali residui di polvere e detriti.

Per macchie ostinate applicare un composto di aceto bianco ed acqua in parti uguali tamponando con un panno pulito e successivamente uno smacchiatore in polvere o schiuma a secco.

LANA

Fibra considerata da secoli la più pregiata nella manifattura dei tappeti, soffice e calda al tempo stesso, la lana offre caratteristiche di naturalezza e resistenza sia per quanto riguarda il tessuto che per quanto riguarda il colore.

Presenta, inoltre, 1) la caratteristica della idrorepellenza, cioè non assorbe l'acqua e le macchie poiché lo strato più esterno la protegge da queste impedendone l'assorbimento. Motivo per cui non macchiandosi dura più a lungo di altre fibre; 2) anti-allergicità, poiché la struttura della fibra impedisce al suo interno l'accumulo di sporco e il crearsi di un ambiente adatto alla proliferazione di parassiti, in particolare di acari.

Oltre ad avere una facile manutenzione, la lana resiste all'umidità e le proprietà anti-combustione ne fanno la fibra più usata nel mondo del tappeto.

Dona un aspetto caldo all'ambiente e funge da coadiuvante termico, trattenendo il calore presente nell'ambiente.

LAVAGGIO

Per un lavaggio casalingo, diluire in abbondante acqua circa 1 cucchiaino di aceto bianco o bicarbonato, pulire il tappeto con una spazzola nel verso del pelo e poi risciacquarlo solo con acqua. Lasciare asciugare all'ombra.

E' consigliabile per la pulizia straordinaria ricorrere a una lavanderia specializzata nella pulizia di tappeti.

MANUTENZIONE

Per la pulizia ordinaria è sufficiente l'impiego di un normale aspirapolvere a media velocità (annullando le spazzole). Periodicamente è consigliabile scuotere il tappeto con estrema cautela all'aria aperta per rimuovere eventuali residui di polvere e detriti.

Per macchie ostinate applicare un composto di aceto bianco ed acqua in parti uguali tamponando con un panno pulito e successivamente uno smacchiatore in polvere o schiuma a secco.

POLIPROPILENE / POLIESTERE

Il polipropilene e il poliestere sono polimeri termoplastici, ovvero le fibre ultrasistenti maggiormente usate per i tappeti meccanici per versatilità e prezzo contenuto. Vengono anche definiti "lane sintetiche", poiché possiedono sembianze e la morbidezza della lana.

La resistenza e la durezza figurano parimenti fra i vantaggi offerti da questo materiale. Oltre a questi indiscussi benefici il polipropilene offre isolamento termico ed acustico.

Riciclabili, resistenti allo sporco e facili da pulire, non creano accumulo di elettricità statica.

Tutti questi caratteri rendono tali fibre veramente adatte per la produzione di tappeti.

LAVAGGIO

Per un lavaggio casalingo, diluire in abbondante acqua circa 1 cucchiaino di aceto bianco o bicarbonato, pulire il tappeto con una spazzola nel verso del pelo e poi risciacquarlo solo con acqua. Lasciare asciugare all'ombra.

E' consigliabile per la pulizia straordinaria ricorrere a una lavanderia specializzata nella pulizia di tappeti.

MANUTENZIONE

Per la pulizia ordinaria è sufficiente l'impiego di un normale aspirapolvere a media velocità (annullando le spazzole). Periodicamente è consigliabile scuotere il tappeto con estrema cautela all'aria aperta per rimuovere eventuali residui di polvere e detriti.

Per macchie ostinate applicare un composto di aceto bianco ed acqua in parti uguali tamponando con un panno pulito e successivamente uno smacchiatore in polvere o schiuma a secco.

PVC

Il PVC è cloruro di polivinile, cioè un materiale termoplastico ricavato da materie prime naturali, come fibra tessile consente al tappeto di mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche specifiche del materiale, del colore e della forma, oltre ad essere anallergico e antiscivolo.

LAVAGGIO

Utilizzare spugna o spazzola e detersivo neutro.

MANUTENZIONE

Usare l'aspirapolvere a media velocità (annullando le spazzole); utilizzare una scopa a setole morbide per rimuovere i residui di sporco.

SISAL

Il sisal è una fibra vegetale ottenuta dall'agave sisalina. È un materiale resistente ed ignifugo, adatto ad ambienti ad alto traffico, ma risente degli agenti atmosferici, per cui è sconsigliabile l'uso esterno.

Lavaggio

Nel caso di macchie evitare che impregnino il tappeto, assorbendo con un panno/spugna ed usando successivamente un normale smacchiatore in polvere o schiuma a secco. Non lavare per totale Immersione in acqua.

Manutenzione

Per la pulizia ordinaria è sufficiente l'impiego di un normale aspirapolvere oppure di una robusta scopa di saggina. Per una pulizia più a fondo consigliamo di utilizzare shampoo a secco per moquette che si trova normalmente in commercio.

Tappeti in pelle NATURALE/STAMPATA/COLORATA – PELLI DI MONTONE

I manti sono selezionati e provenienti da allevamenti di animali non allevati appositamente per ricavarne la pelle; è da considerare che meno del 10% della produzione mondiale è destinato All'arredamento. La pelle è glamour, di lunga durata e di facile manutenzione. Ogni manto è unico e irripetibile.

Lavaggio

Nel caso di macchie, rimuoverle il più presto possibile, tamponando con fogli assorbenti e poi con un panno appena umido con una soluzione di acqua ed eventualmente di sapone neutro. Strofinare leggermente per lo stesso verso del pelo. Asciugare rapidamente con uno straccio.

Non usare strumenti di pulizia a vapore. Evitare di lasciare arrotolate le pelli stampate, se necessario

Mettere un foglio di carta, evitando così migrazioni di colore.

Manutenzione

Per una pulizia ordinaria utilizzare una spazzola a setole morbide.

CONSIGLI PER L'USO

I nostri tappeti sono prodotti con materiali di prima scelta e, prima di essere commercializzati sono sottoposti a svariati controlli.

Per una corretta manutenzione vanno seguiti alcuni semplici accorgimenti:

- durante le prime settimane il tappeto tenderà a perdere alcune fibre dovute al normale spoglio della felpa, residuo della rasatura finale. Per i tappeti a pelo lungo e voluminoso il fenomeno sarà più accentuato e durerà più a lungo. Questi residui possono essere facilmente eliminati utilizzando un semplice aspirapolvere. Non sono consigliabili per la pulizia battitappeto o spazzole che possono avere un'azione troppo abrasiva sul tappeto.
- Usura: E' consigliabile cambiare il senso del tappeto un paio di volte all'anno per evitare che alcune parti si usurino più di altre. Mettete dei tondini di feltro sotto le gambe dei mobili.
- Esposizione al sole: l'esposizione prolungata alla luce del sole diretta può provocare lo sbiadimento dei colori. In questi casi è opportuno creare una barriera ai raggi solari.
- Le pieghe: arrotolate sempre i vostri tappeti quando volete riporli, senza mai piegarli.
- I colori: le foto del catalogo, pur essendo il più possibile simili ai tappeti originali, possono talvolta presentare differenze di tonalità, sia a causa della stampa in quadricromia, sia per possibili variazioni di bagno di colore tra una partita e l'altra dei filati.
- Misure: le misure segnalate vanno intese come approssimative con una tolleranza comune ai prodotti tessili (+- 5%).